
Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA
18 ottobre 2024, n. 744

PSR 2014/2022 della Puglia - Misura 4 - Sottomisura 4.1 - Operazione 4.1.A "Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole" e Operazione 4.1.B "Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1" nell'ambito del pacchetto giovani - Misura 6 - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo delle attività extraagricole" - Avviso di cui alla DAdG 248/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii. - Avviso di cui alla DAdG 249/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii. - Avviso di cui alla DAdG 54/2017 (BURP 45/2017) e ss.mm.ii. - Disposizioni finali relative all'eleggibilità delle spese sostenute in variante ed al differimento del termine di ultimazione degli interventi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale (L.R.) n.7 del 04/02/1997, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n.19 del 07/02/1997.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n.3261 del 28/07/1998, in attuazione della L.R. n.7/1997 e del Decreto legislativo (D.lgs.) n.29 del 03/02/1993 e successive modifiche e/o integrazioni (ss.mm.ii.), che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. .

VISTA la L.R. n.15 del 20/06/2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicata nel BURP n.102 del 27/06/2008.

VISTO il regolamento regionale del 29/09/2009, n.20 "Regolamento attuativo della Legge Regionale n.15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", pubblicato nel BURP n.153 del 02/10/2009.

VISTO l'articolo 32 della Legge n.69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTO l'articolo 18 del D.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e ss.mm.ii. .

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n.679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

VISTO il D.lgs. 07/03/2005, n.82 "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii..

VISTO il D.lgs. n.33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii..

VISTO il regolamento regionale n.13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n.78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n.443 del 31/07/2015, pubblicato nel BURP n.109 del 03/08/2015 e s.m.i. .

VISTA la DGR n.1974 del 07/12/2020 di *Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*.

VISTO il DPGR n.22 del 22/01/2022 avente per oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii. .

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n.241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii. .

VISTO il D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. .

VISTA la Deliberazione n.1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l’incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura.

VISTA la Deliberazione n.1612 del 11/10/2021 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha conferito al prof. Gianluca Nardone l’incarico di Autorità di Gestione (AdG) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2022 della Puglia.

VISTA la nota protocollo AOO_001/PSR-14/10/2021 n.1453 a firma del prof.Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale nonché AdG del PSR 2014/2022 della Puglia, riportante “Precisazioni in merito alle funzioni di competenza dell’Autorità di Gestione del PSR Puglia e del Dirigente di Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l’agricoltura”.

RILEVATO che tra i compiti del Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura rientrano tutti gli adempimenti necessari per l’attuazione dei bandi delle Misure / Sottomisure / Operazioni del PSR 2014/2022 della Puglia emanati dall’AdG.

VISTA la Determinazione dell’Autorità di Gestione (DAdG) n.5 del 06/03/2024 recante “Adozione del Modello Organizzativo della struttura di gestione e attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia” con la quale, tra l’altro, è stata adottata la struttura organizzativa per l’attuazione del CSR Puglia 2023/2027 che prevede, in continuità con le esigenze di chiusura del PSR 2014/2022, anche lo svolgimento dei relativi compiti secondo il quadro di corrispondenza degli interventi.

VISTA la Determinazione della Dirigente della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura (di seguito per brevità ‘DDSA’) n.246 del 03/05/2024 con la quale è stato conferito per la durata di due anni con decorrenza 01/05/2024, tra gli altri, al dott.agr.Vito Filippo Ripa l’incarico di Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027 per la Puglia.

VISTA la deliberazione n.598 del 06/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, al prof.Gianluca Nardone l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale, fino alla data del 20/05/2024.

VISTA la Deliberazione n. 613 del 13/05/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato di ulteriori 30 giorni gli incarichi di Direttori dei Dipartimenti.

VISTA la Deliberazione n.854 del 19/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la Deliberazione n.932 del 28/06/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 15/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1022 del 15/07/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 31/07/2024.

VISTA la Deliberazione n.1115 del 31/07/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 16/09/2024.

VISTA la Deliberazione n.1262 del 16/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 15/10/2024.

VISTA la Deliberazione n.1329 del 26/09/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, alla dott.ssa Mariangela Lomastro l'incarico di direzione della Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura fino alla data del 30/11/2024.

VISTA la Deliberazione n.1409 del 15/10/2024 con la quale la Giunta regionale della Puglia ha prorogato, tra gli altri, l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale fino alla data del 19/11/2024.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal RR degli Interventi strutturali, si relaziona quanto segue.

VISTO il Regolamento (UE) n.1305/2013 e ss.mm.ii., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la DGR n.2424 del 30/12/2015, pubblicata nel BURP n.3 del 19/01/2016, avente ad oggetto *“Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C (2015) 8412”*.

VISTA la vigente versione 16.0 del PSR 2014/2022 della Puglia così come modificata ed integrata, da ultimo, con la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2024) 4280 del 17/06/2024.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2393 del 13/12/2017 che ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013, 1307/2013, 1308/2013 e 652/2014.

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n.2220 del 23/12/2020 che, tra l'altro, ha modificato i regolamenti (UE) 1305/2013, 1306/2013 e 1307/2013 ed ha prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020 fino al 31 dicembre 2022.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n.144 del 07/05/1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico.

VISTI i criteri di selezione approvati in data 16/03/2016 dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2014/2020 della Puglia, come successivamente modificati ed integrati dallo stesso Organo.

VISTO il documento denominato *“LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020 – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come integrata nelle sedute del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020”*, emanato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni.

VISTA la scheda della Misura 4 *“Investimenti in immobilizzazioni materiali”* – Sottomisura 4.1 *“Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole”* con riferimento alla:

- Operazione 4.1.A *“Sostegno ad investimenti per la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole”*;
- Operazione 4.1.B *“Sostegno per gli investimenti materiali e immateriali realizzati da giovani agricoltori che si insediano per la prima volta con il sostegno della Misura 6.1”* nell'ambito del pacchetto giovani.

VISTA la scheda della Misura 6 *“Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese”* con riferimento alla:

- Sottomisura 6.4 *“Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra - agricole”*.

VISTA la DGR n.1801 del 07/10/2019 che disciplina le riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e agli animali.

PREMESSO quanto segue.

Con riferimento all'Operazione 4.1.B ed alla Sottomisura 6.4 nell'ambito del pacchetto giovani.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione (DAdG) n.248 del 25/07/2016 pubblicata nel BURP n.87 del 28/07/2016, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno (DdS) ai sensi della Sottomisura 6.1 "Aiuto all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori" e delle altre Sottomisure/Operazioni comprese nel Pacchetto Giovani, tra cui figura l'Operazione 4.1.B e la Sottomisura 6.4.

Con DAdG n.85 del 30/03/2018 pubblicata nel BURP n.48 del 05/04/2018, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria unica regionale dei giovani candidati all'insediamento, costituita da n.5.157 soggetti [che intendevano insediarsi in 4.497 aziende agricole coincidenti con 4.497 Elaborati Informatici Progettuali (EIP) presentati all'Amministrazione precedente] riportati nell'ALLEGATO A alla medesima DAdG.

La graduatoria di cui innanzi è stata più volte aggiornata – anche in esecuzione di disposizioni dell'Autorità giudiziaria – e, da ultimo, con DAdG n.478 del 26/11/2020 pubblicata nel BURP n.161 del 03/12/2020.

Con riferimento all'Operazione 4.1.A.

Con DAdG n.249 del 25/07/2016 pubblicata nel BURP n.87 del 28/07/2016, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi dell'Operazione 4.1.A "Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate".

Con DAdG n.245 del 13/11/2017 pubblicata nel BURP n.130 del 16/11/2017, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria unica regionale dei progetti pervenuti, costituita da n.3.078 ditte.

Con DAdG n.47 del 15/03/2019 pubblicata nel BURP n. 39 del 11/04/2019, tra l'altro, – in esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 367-368-369-370-377-378-379-380-381 emesse dal Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) per la Puglia sede di Bari il 27/09/2018 – è stata aggiornata la graduatoria di cui al capoverso precedente che risulta costituita da n.3.089 ditte.

La graduatoria aggiornata con DAdG 47 (BURP 39/2019) è stata – in autotutela – rettificata con DAdG n.103 del 19/04/2019 pubblicata nel BURP n.49 del 09/05/2019.

La graduatoria di cui alla DAdG 103/2019 (BURP 49/2019) è stata – in esecuzione della Sentenza n. 1425/2020 emessa dalla Sezione III del TAR per la Puglia sede di Bari – aggiornata con DAdG n.19 del 13/01/2021 pubblicata nel BURP n.11 del 21/01/2021 e risulta costituita da n.3.082 ditte.

Con riferimento alla Sottomisura 6.4.

Con DAdG n.54 del 10/04/2017 pubblicata nel BURP n.45 del 13/04/2017, così come modificata ed integrata, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle DdS ai sensi della Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".

Con DAdG n.82 del 29/03/2018 pubblicata nel BURP n.51 del 12/04/2018, tra l'altro, è stata approvata la graduatoria unica regionale.

In esecuzione delle ordinanze cautelari nn. 423 e 424 del 07/11/2018 rese dal TAR per la Puglia sede di Bari con DAdG n.78 del 10/04/2019 pubblicata nel BURP n.44 del 24/04/2019, tra l'altro, è stata aggiornata la graduatoria di cui al capoverso precedente che, per l'effetto, risulta costituita da n.559 ditte.

CONSIDERATO, con riferimento all'esecuzione delle varianti, che:

Il paragrafo 3.11 "DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA" delle "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE 2014-2020" prevede, tra l'altro, che "Le Autorità di gestione sono tenute a disciplinare, nei rispettivi provvedimenti attuativi, le modalità di concessione di eventuali varianti ai progetti presentati e le relative procedure da seguire" e che "le varianti, di norma,

devono essere preventivamente richieste”.

Per l’Operazione 4.1.B e per la Sottomisura 6.4 nell’ambito del pacchetto giovani di cui all’Avviso approvato con DAdG 248/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii., per l’Operazione 4.1.A di cui all’Avviso approvato con DAdG 249/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii. e per la Sottomisura 6.4 di cui all’Avviso approvato con DAdG 54/2017 (BURP 45/2017) e ss.mm.ii. sono state adottate, con separati atti dirigenziali che hanno tenuto conto della specificità dell’Operazione/Sottomisura, le *“MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI”* che – tra l’altro – hanno disciplinato le modalità di presentazione delle varianti in corso d’opera, nonché le modalità per la loro autorizzazione ed esecuzione.

Le imprese condotte da giovani agricoltori collocati nella graduatoria di cui alla DAdG 478/2020 (BURP 161/2020), le imprese collocate nella graduatoria relativa all’Operazione 4.1.A di cui alla DAdG 19/2021 (BURP 11/2021) e le imprese collocate nella graduatoria relativa alla Sottomisura 6.4 di cui alla DAdG 78/2019 (BURP 44/2019) sono state ammesse all’istruttoria in momenti successivi, ovvero man mano che si sono rese disponibili ulteriori risorse finanziarie, ma pur sempre a distanza di un tempo non trascurabile rispetto alla data di presentazione della DdS.

Per il lungo periodo di tempo trascorso dalla presentazione della DdS, un numero significativo delle precitate imprese può, prima della concessione degli aiuti, aver avviato interventi e apportato varianti agli investimenti inizialmente richiesti per le mutate condizioni di mercato e/o per l’intervenuta innovazione tecnologica.

Per fattispecie analoghe l’Amministrazione precedente è intervenuta con successivi provvedimenti disponendo, nel caso di ditte ammesse ai benefici con provvedimenti di concessione adottati con considerevole ritardo rispetto alla presentazione della DdS, di considerare – in via transitoria eleggibili e conseguentemente ammissibili agli aiuti – le spese in variante sostenute prima della data di richiesta della variante stessa.

Alcune imprese che hanno ricevuto la concessione del sostegno, poi, hanno realizzato le varianti senza richiedere il preventivo assenso dell’Amministrazione precedente perché (autonomamente) le hanno ritenute ammissibili e/o ascrivibili alla categoria dei cosiddetti adattamenti tecnici, quindi realizzabili in corso d’opera senza il benessere dell’Amministrazione precedente.

CONSIDERATO altresì, con riferimento al differimento del termine di ultimazione degli interventi, che:

Negli atti di concessione del sostegno dell’Operazione 4.1.B e/o della Sottomisura 6.4 nell’ambito del pacchetto giovani, dell’Operazione 4.1.A e della Sottomisura 6.4 adottati a seguito dei 3 Avvisi innanzi richiamati – tra l’altro – è stato assegnato ai beneficiari il termine per l’ultimazione degli interventi che può essere differito qualora sussistono cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali indipendenti dalla volontà del richiedente.

L’Amministrazione precedente ha concesso, nei limiti consentiti, il differimento del termine di ultimazione degli interventi ammessi al sostegno ai beneficiari che ne hanno fatto richiesta.

A causa di difficoltà di ordine tecnico e/o amministrativo, alcuni beneficiari non sono riusciti a completare gli interventi e/o a rendicontare la spesa entro il termine assegnato nell’atto di concessione, oppure entro il termine già differito dall’Amministrazione precedente e comunicato all’interessato, oppure addirittura nel tempo massimo consentito per la realizzazione degli interventi.

Altri beneficiari non hanno chiesto la proroga in data antecedente allo scadere del termine assegnato per l’ultimazione degli interventi.

Con nota protocollo AOO_001/PSR – 19/10/2022 n.438 l’AdG ha fornito alla Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l’agricoltura *“Indicazioni in merito alle proroghe del termine di ultimazione dei lavori”* e, in particolare, ha:

- raccomandato che *“la ulteriore proroga del termine di ultimazione degli interventi sia concessa ai destinatari delle concessioni che dimostrano di aver realizzato una parte degli interventi senza riuscire a completare i lavori e/o a rendicontare la spesa entro il termine assegnato e per il tempo strettamente*

necessario a completare i lavori e/o rendicontare la spesa sostenuta al fine di rendere funzionale l'opera finanziata";

- precisato che nel caso la richiesta di proroga dovesse superare il termine stabilito dall'AdG nell'Avviso, la stessa può essere concessa qualora il richiedente dimostri di *"essere incorso nella violazione del termine procedurale (anche se previsto a pena di esclusione) per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali indipendenti dalla propria volontà"*.

RITENUTO di dover uniformare le disposizioni relative all'eleggibilità delle spese sostenute in variante per le Sottomisure/Operazioni che afferiscono alle Misure strutturali del PSR 2014/2022 della Puglia i cui Avvisi sono stati pubblicati nel 2016 e 2017 e di dover permettere ai beneficiari di concludere i lavori e/o di rendicontare la spesa qualora dimostrino di aver realizzato una parte degli interventi e di non essere riusciti a completare gli stessi per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali indipendenti dalla propria volontà.

Per quanto innanzi riportato, si propone:

1. con riferimento all'esecuzione delle varianti.

Di disporre [limitatamente ai progetti ammessi al sostegno dell'Operazione 4.1.B e/o della Sottomisura 6.4 nell'ambito del pacchetto giovani di cui all'Avviso approvato con DAdG 248/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm. ii., dell'Operazione 4.1.A di cui all'Avviso approvato con DAdG 249/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii. e della Sottomisura 6.4 di cui all'Avviso approvato con DAdG 54/2017 (BURP 45/2017) e ss.mm.ii.] che **sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute per interventi in variante:**

- **realizzati nel periodo compreso tra la presentazione della DdS e la concessione degli aiuti;**
- **approvati dall'Amministrazione precedente che, di fatto, risultano sostenute in data antecedente alla richiesta.**

Di confermare che la richiesta di variante deve comunque essere presentata, anche a sanatoria, secondo le indicazioni fornite nelle *"MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI"* che afferiscono alla specifica Operazione/Sottomisura e che l'ammissibilità delle spese ivi richieste è comunque subordinata all'esito istruttorio dell'Amministrazione precedente.

Di evidenziare che qualora la richiesta di variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e che, in difetto, si procederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero delle somme erogate, maggiorate secondo le procedure stabilite dall'AGEA.

2. Con riferimento al differimento del termine di ultimazione degli interventi.

Di disporre [limitatamente ai progetti ammessi al sostegno dell'Operazione 4.1.B e/o della Sottomisura 6.4 nell'ambito del pacchetto giovani di cui all'Avviso approvato con DAdG 248/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm. ii., dell'Operazione 4.1.A di cui all'Avviso approvato con DAdG 249/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii. e della Sottomisura 6.4 di cui all'Avviso approvato con DAdG 54/2017 (BURP 45/2017) e ss.mm.ii.] che i beneficiari che – per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali indipendenti dalla propria volontà – dimostrano di aver realizzato una parte degli interventi e di non essere riusciti a completare i lavori e/o a rendicontare la spesa entro il termine assegnato, **possono richiedere una definitiva proroga del termine di ultimazione degli interventi per il tempo strettamente necessario a completare i lavori e/o rendicontare la spesa, al fine di rendere funzionale l'opera finanziata.**

Di rappresentare che **il termine di ultimazione degli interventi non può eccedere la data del 30/06/2025** atteso che l'attuale quadro normativo di riferimento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore (OP) in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.

Di stabilire che:

- la richiesta di proroga di cui innanzi, **debitamente motivata e contenente 1) un nuovo cronoprogramma di realizzazione degli interventi che sia reale, attendibile e nel quale si da evidenza dell'ultimazione dei lavori** (per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi e/o a rendicontare la spesa al fine di rendere funzionale l'opera finanziata), **2) una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e 3) la documentazione probante la realizzazione di una parte degli interventi**, deve essere presentata secondo le indicazioni fornite nelle *"MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI"* che afferiscono alla specifica Operazione/Sottomisura;
- i beneficiari che hanno bisogno della proroga e non l'hanno richiesta entro il termine assegnato per l'ultimazione degli interventi, possono farne richiesta a sanatoria sempreché venga rispettato quanto innanzi definito;
- l'Amministrazione procedente istruirà le richieste di proroga e valuterà che il nuovo termine richiesto per l'ultimazione dei lavori sia compatibile con gli interventi che restano da completare (rispetto a quelli realizzati) e correlati ai titoli abilitativi necessari a realizzare gli stessi, già nella disponibilità del beneficiario.

Di evidenziare che:

- l'Amministrazione procedente istruirà le richieste di proroga e, all'esito dell'istruttoria, il responsabile del procedimento comunicherà **con nota scritta**, al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, il nuovo termine di ultimazione degli interventi **commisurato al tempo strettamente necessario per completare gli interventi e/o rendicontare la spesa, oppure il motivo di non accoglimento della richiesta di proroga**;
- qualora non dovesse risultare rispettato quanto disposto con il presente atto l'Amministrazione procedente comunicherà al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico – ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici concessi e darà seguito, se del caso, all'adozione degli adempimenti conseguenti;
- le richieste di proroga già presentate all'Amministrazione procedente e non ancora evase alla data di adozione del presente provvedimento devono essere istruite nel rispetto di quanto disposto con il presente atto ed integrate della documentazione necessaria;
- in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non può essere richiesta e/o concessa alcuna variante e/o proroga.

Di confermare quanto altro riportato nell'Avviso e nei provvedimenti di attuazione dello stesso che non entrano in contrasto con il presente provvedimento.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

VERIFICA ai sensi del Regolamento UE n.679/2016 e del D.lgs. n.196/2003, come modificato dal D.lgs. n.101/2018

Clausola di riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n.196/2003 come modificato dal D.lgs. n.101/2018, e dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal RR degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027 per la Puglia, ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. con riferimento all'esecuzione delle varianti.

Di disporre [limitatamente ai progetti ammessi al sostegno dell'Operazione 4.1.B e/o della Sottomisura 6.4 nell'ambito del pacchetto giovani di cui all'Avviso approvato con DAdG 248/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii., dell'Operazione 4.1.A di cui all'Avviso approvato con DAdG 249/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii. e della Sottomisura 6.4 di cui all'Avviso approvato con DAdG 54/2017 (BURP 45/2017) e ss.mm.ii.] che **sono eleggibili a finanziamento le spese sostenute per interventi in variante:**

- **realizzati nel periodo compreso tra la presentazione della DdS e la concessione degli aiuti;**
- **approvati dall'Amministrazione precedente che, di fatto, risultano sostenute in data antecedente alla richiesta.**

Di confermare che la richiesta di variante deve comunque essere presentata, anche a sanatoria, secondo le indicazioni fornite nelle *"MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI"* che afferiscono alla specifica Operazione/Sottomisura e che l'ammissibilità delle spese ivi richieste è comunque subordinata all'esito istruttorio dell'Amministrazione precedente.

Di evidenziare che qualora la richiesta di variante non venga approvata il beneficiario resta comunque obbligato a realizzare gli interventi originariamente approvati ed ammessi al sostegno e che, in difetto, si procederà alla revoca di tutti i benefici concessi ed al recupero delle somme erogate, maggiorate secondo le procedure stabilite dall'AGEA.

2. Con riferimento al differimento del termine di ultimazione degli interventi.

Di disporre [limitatamente ai progetti ammessi al sostegno dell'Operazione 4.1.B e/o della Sottomisura 6.4 nell'ambito del pacchetto giovani di cui all'Avviso approvato con DAdG 248/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii., dell'Operazione 4.1.A di cui all'Avviso approvato con DAdG 249/2016 (BURP 87/2016) e ss.mm.ii. e della Sottomisura 6.4 di cui all'Avviso approvato con DAdG 54/2017 (BURP 45/2017) e ss.mm.ii.] che i beneficiari che – per causa di forza maggiore o circostanze eccezionali indipendenti dalla propria volontà – dimostrano di aver realizzato una parte degli interventi e di non essere riusciti a completare i lavori e/o a rendicontare la spesa entro il termine assegnato, **possono richiedere una definitiva proroga del termine di ultimazione degli interventi per il tempo strettamente necessario a completare i lavori e/o rendicontare la spesa, al fine di rendere funzionale l'opera finanziata.**

Di rappresentare che **il termine di ultimazione degli interventi non può eccedere la data del 30/06/2025** atteso che l'attuale quadro normativo di riferimento del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

(FEASR) impone che tutti i pagamenti a valere sul PSR 2014/2022, da parte dell'Organismo Pagatore (OP) in favore dei beneficiari, devono essere completati entro il 31/12/2025.

Di stabilire che:

- la richiesta di proroga di cui innanzi, **debitamente motivata e contenente 1) un nuovo cronoprogramma di realizzazione degli interventi che sia reale, attendibile e nel quale si da evidenza dell'ultimazione dei lavori** (per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi e/o a rendicontare la spesa al fine di rendere funzionale l'opera finanziata), **2) una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa e 3) la documentazione probante la realizzazione di una parte degli interventi**, deve essere presentata secondo le indicazioni fornite nelle *"MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DI EROGAZIONE DEGLI AIUTI"* che afferiscono alla specifica Operazione/Sottomisura;
- i beneficiari che hanno bisogno della proroga e non l'hanno richiesta entro il termine assegnato per l'ultimazione degli interventi, possono farne richiesta a sanatoria sempreché venga rispettato quanto innanzi definito;
- l'Amministrazione procedente istruirà le richieste di proroga e valuterà che il nuovo termine richiesto per l'ultimazione dei lavori sia compatibile con gli interventi che restano da completare (rispetto a quelli realizzati) e correlati ai titoli abilitativi necessari a realizzare gli stessi, già nella disponibilità del beneficiario.

Di evidenziare che:

- l'Amministrazione procedente istruirà le richieste di proroga e, all'esito dell'istruttoria, il responsabile del procedimento comunicherà **con nota scritta**, al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico, il nuovo termine di ultimazione degli interventi **commisurato al tempo strettamente necessario per completare gli interventi e/o rendicontare la spesa, oppure il motivo di non accoglimento della richiesta di proroga**;
- qualora non dovesse risultare rispettato quanto disposto con il presente atto l'Amministrazione procedente comunicherà al beneficiario e per conoscenza al consulente tecnico – ai sensi dell'articolo 7 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. – l'avvio del procedimento di decadenza dai benefici concessi e darà seguito, se del caso, all'adozione degli adempimenti conseguenti;
- le richieste di proroga già presentate all'Amministrazione procedente e non ancora evase alla data di adozione del presente provvedimento devono essere istruite nel rispetto di quanto disposto con il presente atto ed integrate della documentazione necessaria;
- in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non può essere richiesta e/o concessa alcuna variante e/o proroga.

Di confermare quanto altro riportato nell'Avviso e nei provvedimenti di attuazione dello stesso che non entrano in contrasto con il presente provvedimento.

Di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP al fine di informare i soggetti interessati.

Di stabilire che la pubblicazione del presente provvedimento nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia e nel BURP assume valore di comunicazione nei confronti dei soggetti interessati.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003 e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., ed è composto da pagine numerate progressivamente;
- sarà disponibile nel sito istituzionale (<https://psr.regione.puglia.it>) del PSR 2014/2022 della Puglia;

- sarà pubblicato nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti” – “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso all’Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato all’albo telematico della Regione Puglia.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Responsabile di Raccordo (RR) degli Interventi strutturali del CSR 2023/2027
Vito Filippo Ripa

Il Dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l’Agricoltura
Mariangela Lomastro